

VETRINA

DI LUCIANO CABBIA



UGO SARTORIO (A CURA)
ANNUNCIARE IL VANGELO
OGGI: È POSSIBILE?

EMP – EDIZIONI MESSAGGERO, PADOVA 2005, PP. 192

È possibile annunciare oggi il Vangelo? Raccogliere questo interrogativo spinge a dare attenzione al contesto antropologico, religioso, socio-culturale, mass-mediale, cioè al nuovo areopago dove risuona la Buona Notizia, una notizia che molti non colgono più nella sua “bontà” e che, prima ancora, nemmeno ritengono degna di una qualche considerazione. In questo libro ci si interroga sulla disponibilità a credere dell’essere umano postmoderno, sulle condizioni di possibilità di un radicamento non solo superficiale o temporaneo del Vangelo nella cultura dei nostri giorni, sul futuro stesso del cristianesimo che alcuni interpretano come religione ormai incamminata sul viale del tramonto.



SABINO CHIALÀ
CRISTIANI
IN UNA SOCIETÀ PLURALE
LA PARADOSSALE CITTADINANZA
DELL’A DIOGNETO

EMP – EDIZIONI MESSAGGERO, PADOVA 2020, PP. 58

Si tratta di una lettura e commento di “A Diogneto” (II secolo d.C.) uno dei testi più antichi ed enigmatici della tradizione cristiana che ha molto da suggerire ai cristiani del nostro tempo. Un testo solo di recente riscoperto che continua ad attirare l’attenzione di numerosi studiosi delle origini cristiane. Da un’epoca senza tempo ci parla di una “cittadinanza paradossale” che i cristiani sentono di essere chiamati a vivere nelle società composte in cui si trovano. Una sfida parsa troppo alta per essere colta e soprattutto custodita nel tempo. Di qui, forse, l’oblio di questo breve testo, che tuttavia nel nostro tempo, così simile per tanti versi agli inizi del cammino cristiano, ha molto da suggerire. Parla di un cristianesimo che non crea barriere, perché non ne ha bisogno; che non ha paura del diverso, perché in ogni essere umano vede un altro con cui può abitare; un cristianesimo che non ha bisogno di imporsi...



SANDRA MAZZOLINI (A CURA)
VANGELO E CULTURE
PER NUOVI INCONTRI

URBANIANA UNIVERSITY PRESS, ROMA 2017, PP. 272

Il termine “inculturazione” è stato adottato innanzitutto negli studi antropologici. In seguito è stato recepito nel linguaggio del magistero ecclesiastico e nella teologia, acquisendo progressivamente nuove accezioni in conformità con i cambiamenti occorsi nella stagione postconciliare. I contributi raccolti in questo volume mettono in luce la complessità teorica e pratica insita nel termine “inculturazione”, il cui significato non può prescindere dal suo passaggio dall’antropologia alla teologia / missiologia, dalle diverse accezioni del sostantivo “cultura” e, infine, dalle molte e talvolta divergenti forme del rapporto fra cristianesimo e cultura/e. Da

questo approccio interdisciplinare emergono interrogativi adeguati a orientare un approfondimento chiarificante dell’intrinseco rapporto tra la fede e le culture nel quadro della missione evangelizzatrice della Chiesa.



DONATELLA SCAIOLA (A CURA)
DIRE DIO OGGI
TRA RELIGIONI E CULTURE

URBANIANA UNIVERSITY PRESS, ROMA 2018, PP. 190

Studiosi e specialisti, che hanno preso parte a una serie di conferenze pubbliche organizzate dalla Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Urbaniana, hanno condotto un’ampia riflessione intorno al tema del monoteismo. L’indagine, di carattere interdisciplinare, si è sviluppata seguendo due percorsi tra loro correlati, corrispondenti alle due parti che compongono il volume: La prima: “Dire Dio oggi”, e la seconda: “La ricerca di Dio tra religioni e cultura contemporanea”. Completa il volume un contributo sul tema: “Rapporto con l’islam nel tempo della violenza religiosa”. La molteplicità degli approcci – biblico, teologico, storico, missiologico, interreligioso – fa emergere implicazioni, punti d’incontro e di confronto e nuove prospettive di ricerca in ambiti quali gli aspetti sociali e politici, i problemi ecologico-ambientali con i quali la ricerca teologica è chiamata a confrontarsi.



ERMES RONCHI
LE NUDE DOMANDE
DEL VANGELO

EDIZIONI SAN PAOLO, CINISELLO BALSAMO (MI) 2020, PP. 208

Dieci domande per altrettante meditazioni, dieci domande per “far risuonare ancora, magari in modo inusuale la parola di Gesù”. È questo lo scopo che Ermes Ronchi si è proposto nel predicare gli Esercizi spirituali davanti a papa Francesco e alla Curia romana. Ma prima di cercare le risposte, “parole dell’uomo”, è indispensabile “amare le domande, che sono Parola di Dio”. Esse sono come un vaso chiuso: bisogna scoperchiare, sollevare per trovare dentro «una sorpresa d’oro e di luce. Le domande sono il contenitore di un piccolo tesoro; ti disarmano, e poi ti convocano a dare risposte creative e solo tue». Le domande sono le nude domande del Vangelo, su cui meditare con parole semplici e concrete: Che cosa cercate? Perché avete paura, non avete ancora fede? Ma voi, chi dite che io sia?...



ROBERTO REPOLE
IL DONO DELL’ANNUNCIO
RIPENSARE LA CHIESA
E LA SUA MISSIONE

EDIZIONI SAN PAOLO, CINISELLO BALSAMO (MI) 2021, PP. 208

La fine della cristianità e il palese calo numerico dei cristiani rendono più evidente che mai la centralità del tema della missione della Chiesa, in particolar modo nel-

VETRINA

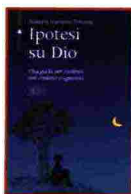
l'Occidente. Non basta però arrestarsi alla constatazione che la Chiesa è per natura missionaria o al richiamo dell'urgenza di una nuova evangelizzazione. Occorre chiedersi in che modo la Chiesa possa essere oggi missionaria senza abdicare alla propria identità e senza farlo in modi improponibili nel contesto culturale attuale segnato dalla secolarizzazione, dagli effetti della globalizzazione, dall'esperienza quotidiana del pluralismo religioso. Con l'aiuto di una ricca riflessione filosofica e antropologica sul tema, il volume propone la strada del dono come possibilità per ripensare la missione ecclesiale. Un libro utile a non fare dell'invito impellente a una Chiesa in uscita missionaria uno slogan svuotato di contenuto e spessore spirituale per la vita.



ARMANDO MATTEO
EVVIVA LA TEOLOGIA
LA SCIENZA DIVINA

EDIZIONI SAN PAOLO,
 CINISELLO BALSAMO (MI) 2020, PP. 192

Un libro scritto "per invidia", nel senso buono del termine. L'Autore, incoraggiato dal sorprendente successo di alcuni recenti saggi che hanno avuto il merito di mostrare quante siano "vive" quelle lingue che tutti ci ostiniamo a chiamare "morte" – come il latino, il greco classico – in questo volume intende tessere l'elogio di una scienza, la teologia, considerata nel passato divina, ma nel presente ridotta a qualcosa che serve unicamente per "fare" i preti. Ci si deve forse rassegnare all'oblio in cui è caduta la scienza divina per eccellenza? Attraverso un viaggio affascinante e l'incontro a tu per tu con i grandi teologi della storia, l'Autore fa toccare con mano quanto la teologia sia viva più che mai. Avendo come riferimento le parole, i gesti e la vicenda di Gesù di Nazareth, consegnati ai Vangeli, la teologia vuole dimostrare come quelle stesse parole, quei gesti e quella vicenda abbiano a che fare, da sempre e in ogni tempo, con la nostra vita, con la nostra felicità.



ROBERTO GIOVANNI TIMOSSÌ
IPOTESI SU DIO
UNA GUIDA PER CREDENTI,
NON CREDENTI E AGNOSTICI

EDB – EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2021, PP. 160

Ai nostri giorni la domanda sull'esistenza di Dio sembra non interessare buona parte delle persone. Eppure gli esseri umani non possono sfuggire agli interrogativi fondamentali sull'origine di tutte le cose e sul senso della propria esistenza. Al fondo di ogni riflessione e convinzione umana si trova il problema di conferire un significato al proprio esistere, quindi necessariamente al mondo di cui si fa integralmente parte. Che ne siamo consapevoli oppure no, per vivere abbiamo bisogno di nutrire fiducia nella vita, dobbiamo cioè affidarci a un senso che la giustifichi e la sostenga. Il contesto attuale, dominato dalla scienza moderna e dalla tecnologia, costringe inoltre ad affrontare le questioni del senso della vita e dell'universo in maniera nuova rispetto al passato, tenendo conto dello sfondo culturale del tutto originale in cui si colloca la domanda sulla possibilità o meno dell'esistenza di un Crea-

tore, secondo l'idea proposta dalle tre religioni monoteistiche (cristianesimo, ebraismo e islam), nonché da tutta la cultura occidentale e in parte da quella orientale.



ROMANO PENNA
LE PAROLE
DELLA EVANGELIZZAZIONE

EDB – EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2020, PP. 120

La necessità di una riscoperta dei concetti-chiave dell'evangelizzazione si impone per il rischio effettivo di una sua deformazione, che consiste nell'assimilazione a una precettistica morale. Per la verità, il malinteso è antico e già denunciato dall'apostolo Paolo, ma oggi il fatto è sostanzialmente impresa di una cultura secondo la quale il cristianesimo e la moralità sono in un rapporto non solo indissolubile, ma anche di semplice equivalenza. Il riduzionismo etico del cristianesimo, e l'esito polemico dell'illuminismo nei confronti del cristianesimo e della sua dimensione morale, suggeriscono di approfondire i testi originari del cristianesimo. È il solo modo per scoprire o riscoprire quale sia l'effettiva identità del cristiano e della evangelizzazione che l'accompagna.



MAURIZIO MARCHESELLI (A CURA)
IL VANGELO NELLA CITTÀ

EDB – EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2020, PP. 256

«Abbiamo bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo contemplativo, ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze». Nella sua prima Esortazione apostolica, papa Francesco dedica uno spazio significativo al tema delle sfide che riguardano la città. Che cosa può dire il cristianesimo alle nuove realtà urbane e alle persone che le abitano? Occorre mettersi al servizio di un dialogo difficile, offrendo una prospettiva che illumina la stessa teologia dell'evangelizzazione. Le tre sezioni in cui si articola il volume – che in appendice riporta anche un breve saggio sul tema della teologia pubblica – riguardano il vedere, il discernere e il giudicare la realtà urbana alla luce della fede, attraverso una analisi e una lettura del contesto multiculturale e multireligioso, con la prospettiva dell'accoglienza e del dialogo. L'approccio ai temi è di carattere multidisciplinare – dalla sociologia alla filosofia, dalla teologia alla Bibbia e alla storia – con l'intento di rivolgere lo sguardo a una realtà che fa parte della vita di tutti, ma nello stesso tempo rimane per tanti aspetti difficile da indagare e da vivere.



FERRUCCIO CERAGIOLI –
ROBERTO REPOLE (A CURA)
GRIDARE IL VANGELO
CON LA VITA
FORME PRATICHE DI ANNUNCIO

EDB – EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2020, PP. 88

Il volume raccoglie gli Atti del convegno sulle forme pratiche dell'annuncio evangelico organizzato dalla sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. È la terza tappa di una riflessione iniziata nel 2016 sull'evangelizzazione in Europa. Il contri-

buto di Antonio Autiero è dedicato alla categoria di responsabilità, articolata a partire da Max Weber e Hans Jonas; Ferruccio Ceragioli riflette sulla testimonianza originaria e originante di Gesù, che chiede di riannodare il nesso tra la testimonianza del cristiano, della Chiesa e dei martiri. Alberto Piola si concentra sulla categoria di fraternità, rilanciata con forza da papa Francesco nell'Evangelii Gaudium e nel documento sulla fratellanza universale di Abu Dhabi; infine Giuseppe Coia prende spunto dalle fatiche che caratterizzano la pastorale per riflettere sugli ostacoli che l'azione evangelizzatrice incontra nel suo svolgimento.



DOMINIQUE COLLIN
IL VANGELO INAUDITO

EDITRICE QUERINIANA, BRESCIA 2021, PP. 192

«**S**crivo per individuare un ascolto possibile di ciò che del vangelo non è stato ancora udito»: così l'Autore. Un saggio tonificante che invita a intendere il Vangelo con un altro orecchio. Se l'idea diffusa è che il Vangelo sia un racconto mitologico sorpassato, qui si sostiene che oggi è invece divenuto possibile percepirne l'inaudito, «quelle cose che orecchio non udi» (1 Cor 2,9). E la "buona notizia" che tipo di inaudito annuncia? Una possibilità di uscire dalle catene che ci siamo forgiati noi stessi, una possibilità di essere "se stessi" anziché essere asserviti al proprio "io" infantile e regressivo. Ed è urgente cambiare la nostra maniera di pensare: il Vangelo è la parola che ha la funzione di non risolvere problemi, ma di far venire voglia di pensare in modo diverso. Di fronte al caos che incombe, resta da intendere l'inaudito aperto dal Vangelo: «Non dobbiamo forse unicamente ricordare ciò che è dimenticato, cioè l'indimenticabile? La vocazione della "buona notizia" non è risolvere problemi, ma far sentire al mondo ciò che il mondo non ha sentito».



DOMINIQUE COLLIN
IL CRISTIANESIMO NON ESISTE ANCORA

EDITRICE QUERINIANA, BRESCIA 2020, PP. 208

«**Q**ueste pagine sono animate più dall'amore per la parte inesistente del cristianesimo, che dal rimpianto per il suo splendore passato (che in fondo è solo un'illusione). Perché il suo avvenire non esiste... ancora». C'è forse qualcosa del Vangelo che non abbiamo ancora inteso? Il filosofo danese Søren Kierkegaard riteneva che il cristianesimo del Nuovo Testamento non esistesse: esiste il cristianesimo senza Vangelo, il quale però non è altro che un simulacro inventato dai cristiani stessi per non dover conformare la loro vita alla parola di Cristo. L'Autore riprende questa tesi corrosiva per spiegare che il cristianesimo storico e culturale è una confortevole illusione che consente ai cristiani di evitare di chiedersi se sono ancora fedeli al Vangelo - parola viva, sempre inedita, perfino sovversiva, e pone alcuni inquietanti interrogativi: «Quando, allora, esisterà il cristianesimo? Quando smetterà di interrogarsi sul suo futuro e si preoccuperà di più di ciò che mancherebbe all'essenziale del Vangelo se non fosse proclamato come Vangelo?» Un testo che aiuta a riflettere sulla crisi nella trasmissione della parola cristiana nel mondo di oggi.



JOHN DAVID CAPUTO
LA FOLLIA DI DIO
UNA TEOLOGIA DELL'INCONDIZIONALE

EDITRICE QUERINIANA, BRESCIA 2021, PP. 208

Prendendo le mosse dalla Prima lettera ai Corinzi, letta attraverso il decostruzionismo del filosofo Derrida, il saggio offre una prospettiva di riconcettualizzazione radicale: rifiutare l'idea metafisica di Dio come Ente supremo, onnisciente e onnipotente, per riconoscerne la natura di "evento" che si concretizza nei termini elusivi e folli di una "chiamata". L'Autore rigetta il teismo metafisico classico e avanza il programma di una "teologia debole", una teologia che scavalca la dicotomia fra secolarismo e religione o fra ateismo e teismo, per innervarsi in ogni aspetto della vita umana; e adotta come proprio linguaggio caratteristico una "teopoetica". Riscrivendo i paradigmi teologici, l'Autore riscrive anche il senso e la possibilità stessa della fede. Un progetto provocante e visionario, che vuole "scavare alle radici", e rivoluzionare il modo abituale di pensare Dio.



ENRIQUE CAMBÓN
UN DIO ASSENTE CHE INQUIETA E PROVOCA
PERCHÉ SEMPRE PIÙ PERSONE NON RIESCONO A CREDERE IN DIO?

EFFATÀ EDITRICE, CANTALUPA (TO) 2019, PP. 400

In Occidente, come è stato riconosciuto da più parti, si affronta una «notte della fede» epocale e collettiva riguardante il cristianesimo. Soprattutto una «notte di Dio», dal momento che sempre più persone dichiarano di non riuscire a credere in lui, anche tra coloro che lo desidererebbero intensamente. Molti sperimentano, con un'evidenza che appare insuperabile, l'assenza di Dio, il suo silenzio e la sua invisibilità, il suo non intervento di fronte agli orrori della storia e alle sofferenze umane. Questo libro propone un'ipotesi di lavoro: e se ciò si trasformasse, da motivo di ateismo, agnosticismo, indifferenza, nell'argomento più plausibile per rendere credibile la fede? L'Autore è convinto che l'attuale secolarizzazione può diventare un'alba nuova per una fede sempre più matura e liberante. Un libro provocatorio che apre interrogativi stimolanti per le persone credenti, e no.



GIANNI GENNARI
GESÙ CRISTO: "RIVOLUZIONE" DI DIO

EDIZIONI VIVERE IN, MONOPOLI, BARI 2020, PP. 160

Come presentare la religione cattolica oggi alla nostra generazione? Come annunciarla? Come renderla comprensibile? Accettabile? Gradita? Efficace? Moderna? Nel libro l'Autore propone un tentativo di riscoprire il volto del Padre e di accostare la Parola di Dio alla vita umana, affinché questa trovi salvezza in quella Parola. Oggi risulta difficile offrire il messaggio evangelico nella sua pienezza in un linguaggio accessibile. Il volume si propone di accostare il Vangelo alla cultura moderna. ●